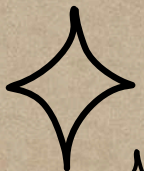


C'eravamo anche nel passato... Passato.

**Dall'osservazione del territorio alla
scoperta della preistoria.**



Katia Francalacci- Rachele Benedetti
Classe terza E Scuola Primaria E. Solvay
Livorno





OSSERVAZIONE



FORMULAZIONE
DI IPOTESI



BRAINSTORMING



Metodologia



LAVORO DI
GRUPPO



PROBLEM
SOLVING



DIDATTICA
COSTRUTTIVISTA

Il percorso in verticale: il raccordo con la classe seconda e con la classe quarta

LA LINEA DEL TEMPO DEL
“PASSATO ...PASSATO”
MICRO E MACRO STORIA

SCOPERTA E USO DELLE
FONTI ARCHEOLOGICHE

SCOPERTA DEGLI
ELEMENTI COSTITUIVI
DEL QUADRO DI
CIVILTÀ

classe
seconda

classe terza

classe quarta

Scoperta della linea del tempo attraverso
la ricostruzione delle biografie di nonni e
genitori

Le fonti storiche

Processo di trasformazione
dal paleolitico al neolitico

dal villaggio alla città
I quadri di civiltà

[illegible]

Noi abbiamo fatto un grande salto
 nel passato molto lontano: con la nostra
 immaginazione abbiamo disegnatto una
 persona un animale e un oggetto
 che risale ai tantissimi tempi fa.

Mani a ricordarsi che l'anno zero coincide con la nascita di Gesù, perciò in molte disegni sono state posizionati avendo come punto di riferimento proprio l'anno zero.

6 dicembre 2021
 Phillettiamo sulla nostra linea del tempo

- Abbiamo fatto delle nostre vite una casa dove i diversi e uomini insieme, perché *gli uomini vengono* *no a dimorare* (S. Isidoro e Elia)
- Abbiamo capito, grazie a una donna, che l'amore è tutto ciò che è necessario per la nascita di Gesù, cioè l'Amore vero (Padre e Madre)

Adesso siamo pronti per assumere e ricoprire nuove celle.

ANN ZERO



Le nostre conversazioni sulla linea del tempo



G.M: "Però nessuno ha disegnato il Big bang, che è l'inizio di tutto".

Ins.: "Se volete, lo possiamo aggiungere".

E: "Poi non sappiamo dove mettere le piramidi, se prima o dopo la nascita di Gesù".

M: "Soffermiamoci un momento sulla nascita di Gesù: ho visto che quel disegno l'avete usato un po' come punto di riferimento..."

MV: "Sì, perchè la maestra Agata a religione ci ha detto che la nascita di Gesù segna l'anno zero".

G: "Ma io non faccio religione..."

Ins.: "E' vero, ma quello che dice la tua compagna non vale solo per chi fa religione: la nascita di Gesù è stata presa per segnare l'anno zero, è una convenzione, cioè una cosa che vale per tante persone"

E: "Però non sappiamo ancora dove mettere le piramidi!"

M: "Possiamo lasciare la decisione in sospeso, poi, se durante l'anno scopriamo qualcosa a proposito, spostiamo le piramidi nel punto giusto, che ne dite?"

L: "Sì, e poi non vanno bene neanche i disegni con gli uomini preistorici che cacciano i dinosauri, perchè non sono mica vissuti insieme"

G: "Ma sì invece, io l'ho visto in un film"

Ins.: "Se non troviamo un accordo, possiamo fare come con le piramidi e rimandare la decisione a quando avremo scoperto qualcosa in più su dinosauri e uomini preistorici"

S: "Anche i disegni di Hiba e Zak secondo me non vanno bene perché hanno disegnato loro che giocano in giardino e non è passato"

MV: "Vabbé, forse non hanno capito bene, però secondo me servono lo stesso: si possono mettere in fondo alla nostra linea e si capisce che la linea del tempo dura fino a ora, al presente".

Ins.: "E' vero, mi piace questa idea, che ne dite?..."

La conversazione riportata è utile in quanto permette di:

- sottolineare l'inclusività dell'attività proposta
- lavorare sui misconcetti
- aprire a collegamenti interdisciplinari

Le nostre conversazioni sulla linea del tempo



G.M: "Però nessuno ha disegnato il Big bang, che è l'inizio di tutto".

Ins.: "Se volete, lo possiamo aggiungere".

E: "Poi non sappiamo dove mettere le piramidi, se prima o dopo la nascita di Gesù".

M: "Soffermiamoci un momento sulla nascita di Gesù: ho visto che quel disegno l'avete usato un po' come punto di riferimento..."

MV: "Sì, perchè la maestra Agata a religione ci ha detto che la nascita di Gesù segna l'anno zero".

G: "Ma io non faccio religione..."

Ins.: "E' vero, ma quello che dice la tua compagna non vale solo per chi fa religione: la nascita di Gesù è stata presa per segnare l'anno zero, è una convenzione, cioè una cosa che vale per tante persone"

E: "Però non sappiamo ancora dove mettere le piramidi!"

M: "Possiamo lasciare la decisione in sospeso, poi, se durante l'anno scopriamo qualcosa a proposito, spostiamo le piramidi nel punto giusto, che ne dite?"

L: "Sì, e poi non vanno bene neanche i disegni con gli uomini preistorici che cacciano i dinosauri, perchè non sono mica vissuti insieme"

G: "Ma sì invece, io l'ho visto in un film"

Ins.: "Se non troviamo un accordo, possiamo fare come con le piramidi e rimandare la decisione a quando avremo scoperto qualcosa in più su dinosauri e uomini preistorici"

S: "Anche i disegni di Hiba e Zak secondo me non vanno bene perché hanno disegnato loro che giocano in giardino e non è passato"

MV: "Vabbé, forse non hanno capito bene, però secondo me servono lo stesso: si possono mettere in fondo alla nostra linea e si capisce che la linea del tempo dura fino a ora, al presente".

Ins.: "E' vero, mi piace questa idea, che ne dite?..."

La conversazione riportata è utile in quanto permette di:

- sottolineare l'inclusività dell'attività proposta
- lavorare sui misconcetti
- aprire a collegamenti interdisciplinari

Interdisciplinarietà
ed educazione civica

Lavoro sui
misconcetti

Perché riportare
le nostre
conversazioni

Uso didattico e
costruttivo
dell'errore

Dare dignità
alle parole dei bambini



BIG BANG

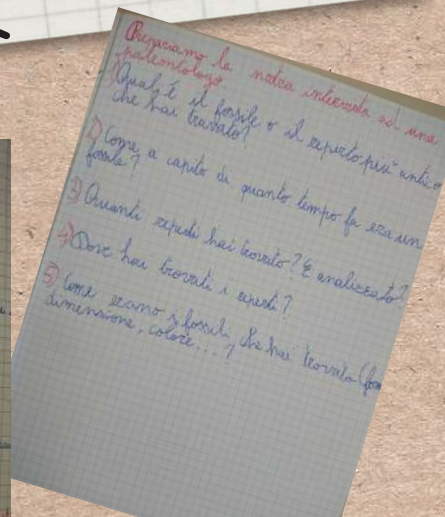
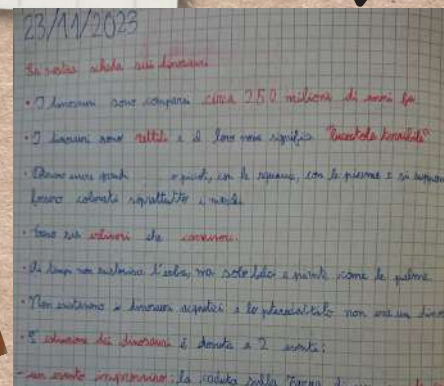


DINOSAURI

Attività di arte
Visione di documentari
Ricostruzione sul
quaderno con il supporto
del libro di testo

Dagli interessi dei bambini al percorso di ricerca

Incontro e intervista a una
paleontologa
verbalizzazione individuale
scheda sui dinosauri
collettiva



Ricerca l'aggancio con il territorio: i fossili

Obiettivi dell'attività:

- collegamento con le attività dell'anno precedente sulle fonti attraverso domande stimolo
- avvio all'osservazione del nostro territorio come oggetto di ricerca e scoperta
- formulazione di ipotesi sulla storia e le caratteristiche dei fossili e del nostro territorio
- favorire percorsi di apprendimento inclusivi attraverso l'osservazione e la rappresentazione grafica di oggetti noti e/o facilmente reperibili



Fossili del lungomare di
Castiglioncello (Puntarighini)

Dall'osservazione dei fossili a quella dei manufatti: l'arrivo della scatola misteriosa

7 dicembre 2021

La scatola misteriosa

Ieri mattina in classe è arrivata una scatola misteriosa. Dentro erano dei sassi, una mappa e una lettera.

La lettera era di Mino e Maurizio, due appassionati di preistoria, che ci hanno chiesto di provare a scoprire che cosa sono quei sassi. Dalla mappa abbiamo capito che i sassi vengono dalla zona di Orato.

Dopo, divisi in gruppi, abbiamo osservato i sassi e le loro caratteristiche, per fare delle ipotesi e capire a cosa servivano.

Cari bambini e care bambine, abbiamo saputo che quest'anno studierete la storia del passato lontanissimo dell'uomo, così abbiamo pensato di mandarvi questa scatola dentro alla quale troverete degli oggetti molto importanti per la vostra indagine e una mappa.

Sappiamo che siete dei bambini molto curiosi e dei bravi detective, perciò non vogliamo svelarvi tutto, ma se osserverete attentamente questi frammenti riuscirete a fare delle scoperte molto interessanti.

Se avrete bisogno del nostro aiuto per avere altre informazioni e per farci delle domande potete scriverci per fissare un incontro a:

Bini Maurizio e Brandimarte Mino – info@gonfienti.it

Un caro saluto

da due misteriosi appassionati di preistoria
Maurizio e Mino

L'arrivo della scatolina con il diaspro rosso e la lettera degli esperti del GAO ha permesso di continuare a lavorare mantenendo l'aggancio tra osservazione-territorio-scoperta.



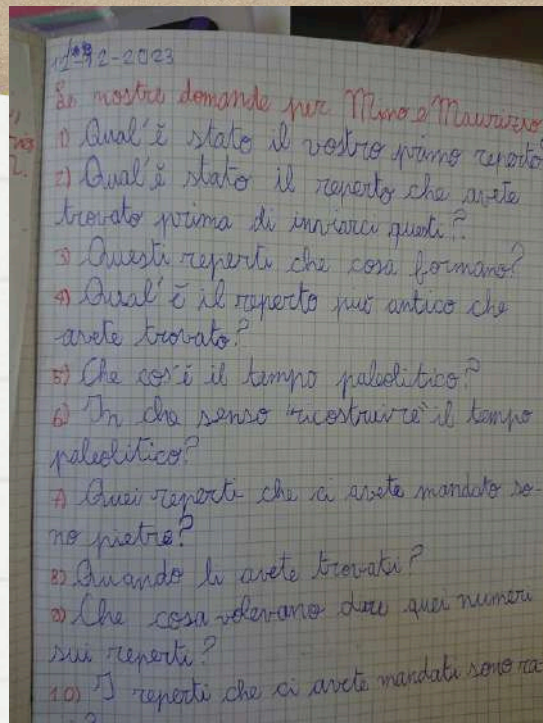
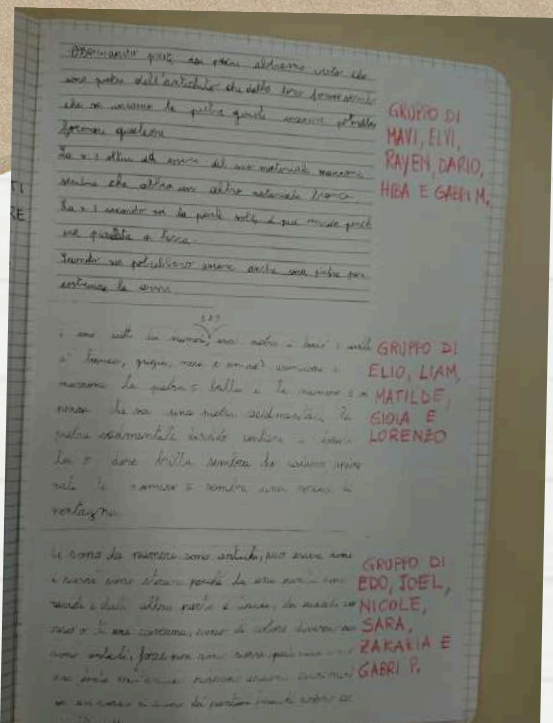
Dall'Osservazione del diaspro alla preparazione dell'incontro con gli archeologi
Mino e Maurizio: attività inclusive e interdisciplinari.

I bimbi toccano il diaspro, ne osservano le caratteristiche, elaborano in gruppo le loro ipotesi e le condividono.

L'attività tattile e di osservazione si è dimostrata particolarmente inclusiva, permettendo anche agli alunni certificati di lavorare in gruppo, apportando il loro contributo ("è a punta, è liscia, è dura...") FOTO QUADERNO HIBA ZAK

Dopo aver condiviso le proprie ipotesi con gli altri gruppi, ogni gruppo elabora le domande da inviare a Mino e Maurizio.

L'attività diventa anche il modo per un collegamento interdisciplinare con tecnologia: come si invia una mail? Come possiamo organizzare un incontro con gli archeologi che non possono venire a Rosignano?



RIELABORAZIONE IN
CLASSE
DELL'ESPERIENZA
SVOLTA

IL CONFRONTO
CON IL NOSTRO
TERRITORIO

Dopo l'incontro
con Mino e
Maurizio

Attività di disegno,
verbalizzazione e
sistematizzazione di
quanto visto e ascoltato

Attività di ricerca sulle
tracce dell'uomo preistorico
nel territorio di Livorno

Rielaborazione in classe dell'esperienza svolta

Le nostre conversazioni



Ins. "Vediamo un po', quali sono gli indizi di Mino e Maurizio che vi sono rimasti impressi?"

MV: "aspetta maestra, guardiamo gli appunti!"

E: "Io mi ricordo Paleolitico"

J: "E' molto lontano... 2 milioni e mezzo di anni fa"

L: "Sì, vuol dire età della pietra antica"

G: "Perché gli uomini usavano la pietra per farci degli oggetti?"

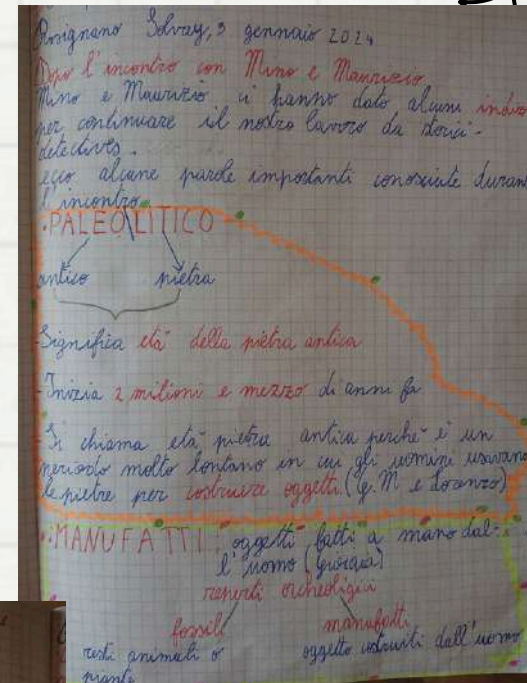
Ins: "Vi ricordate che nome hanno usato Mino e Maurizio per indicare questi oggetti?"

G.: "Manufatti... sono oggetti fatti a mano dagli uomini".

Ins. "Ma anche questi sono reperti, come i fossili?"

D: "I fossili sono resti di animali o piante morti, invece i manufatti sono oggetti costruiti dall'uomo".

Ins. "Allora adesso conosciamo due tipi diversi di reperti archeologici..."



Gli uomini preistorici e il territorio: dalle Marche alla Toscana

Attraverso la riflessione collettiva sul ritrovamento della selce delle Marche nel territorio di Prato e la condivisione delle loro ipotesi, gli alunni costruiscono il concetto di nomadismo collegato alla preistoria.

Anche in questo caso, la riflessione dalla storia si sposta alle tematiche di educazione civica, lavorando in modo costruttivo su un errore emerso durante la conversazione.



G.: "Quindi maestra gli uomini preistorici erano dei senzatetto".

E: "Ma no, non c'entra niente...loro erano nomadi e basta".

Ins: "Proviamo a ragionarci un attimo tutti insieme: secondo voi che differenza c'è tra dire "nomade" e "senzatetto"? Abbiamo detto che l'uomo preistorico è nomade; possiamo dire anche che è un senzatetto?"

M.: "Senzatetto no, lo diciamo oggi per quelli che non hanno una casa, invece noi ce l'abbiamo".



domenica 2021
Come mai, secondo te, la selce delle Marche è stata ritrovata a Prato?
Secondo me, la selce delle Marche è stata ritrovata a Prato perché molto tempo fa, gli uomini primitivi si spostavano per cercare cibo, sapevano quando c'era un pericolo... e forse qualche uomo primitivo ha trovato una selce delle Marche e l'ha portata con sé e l'ha messa in un posto sicuro.
Le risposte abbiamo dato in classe.

Risposte corrette
e non corrette:
uso costruttivo
dell'errore

mercoledì 2 febbraio 2014
Come mai, secondo te, la selce delle Marche è stata ritrovata a Prato?
Secondo me la selce delle Marche è stata ritrovata a Prato perché è stata trasportata dalla costa del mare.
Secondo le nostre risposte abbiamo capito che l'uomo preistorico sa muoversi sul territorio per cercare cibo.
Gli uomini preistorici, quindi, erano nomadi: non avevano una casa e si spostavano.

Il tempo e la distanza: attività di problem solving interdisciplinare

L'avvio di una corrispondenza scolastica con una scuola primaria di Pesaro ha creato l'occasione per un interessante collegamento interdisciplinare sui tempi di spostamento oggi e nella preistoria: quanto tempo ha impiegato il pacco con le nostre lettere ad arrivare da Pesaro a Rosignano? E la selce delle Marche ritrovata in Toscana, quanto ci avrà messo?

13-5-2024
Ragioniamo sul tempo e la distanza
Il pacco con le lettere dei nostri amici di Pesaro è partito da Pesaro il 21 febbraio ed è arrivato a Rosignano il 27 febbraio.
Per arrivare dalle Marche alla Toscana il nostro pacco ha impiegato 6 giorni.
Anche l'uomo preistorico, come ci hanno spiegato Mino e Maurizio, si è spostato dalle Marche alla Toscana.
L'uomo preistorico camminava per 20 Km al giorno.
Quanti giorni aveva impiegato l'uomo preistorico per spostarsi dalle Marche alla Toscana?



Dopo alcuni ragionamenti abbiamo trovato la distanza 268 km.
$$\begin{array}{r} 268 : 20 = 13 \text{ R } 8 \\ 20 \times 13 = 260 \\ 268 - 260 = 8 \end{array}$$

Confrontando i nostri ragionamenti, abbiamo osservato che l'uomo preistorico impiegava circa 13 giorni per spostarsi dalle Marche alla Toscana.
Per andare a trovare i nostri amici in Toscana, non impieghiamo più di 4 ore.

Dopo alcuni ragionamenti, abbiamo osservato che l'uomo preistorico impiegava circa 13 giorni per spostarsi dalle Marche alla Toscana.
Per risolvere questo problema abbiamo bisogno di un dato: la distanza in Km tra le Marche e la Toscana (Gabri M).
Per scoprire la distanza possiamo usare Google (Edo) e anche Google Maps (Elvis).
Dopo alcuni ragionamenti abbiamo trovato la distanza 268 Km.
$$\begin{array}{r} 268 : 20 = 13 \text{ R } 8 \\ 20 \times 13 = 260 \\ 268 - 260 = 8 \end{array}$$

Confrontando i nostri ragionamenti, abbiamo osservato che l'uomo preistorico impiegava circa 13 giorni per spostarsi dalle Marche alla Toscana.

Gli uomini preistorici e il territorio: da Prato a Rosignano

Ins: "Ma secondo voi, sul nostro territorio, intendo Rosignano e le zone vicine, gli uomini preistorici ci sono stati?"

E: "No, perché ci sono fossili, ma non ci sono cose come quelle che ci hanno fatto vedere Mino e Maurizio".

G: "Però potrebbero esserci e noi non lo sappiamo"

Ins.: "Allora, come potremo fare per scoprirlo?"

MV: "Mino e Maurizio hanno detto che qualcosa c'era anche qui, l'ho scritto sui miei appunti!"

G: "possiamo cercare su un libro"

J: "Chiediamolo ad un archeologo"

Prendendo spunto dalle proposte dei bambini, si osservano le immagini di alcuni ritrovamenti dal volume "L'uomo di Neanderthal a Livorno" di F. Sammartino.

L: "Sono simili a quelli di Mino e Maurizio"

M: "Sì, c'è anche il diaspro rosso"

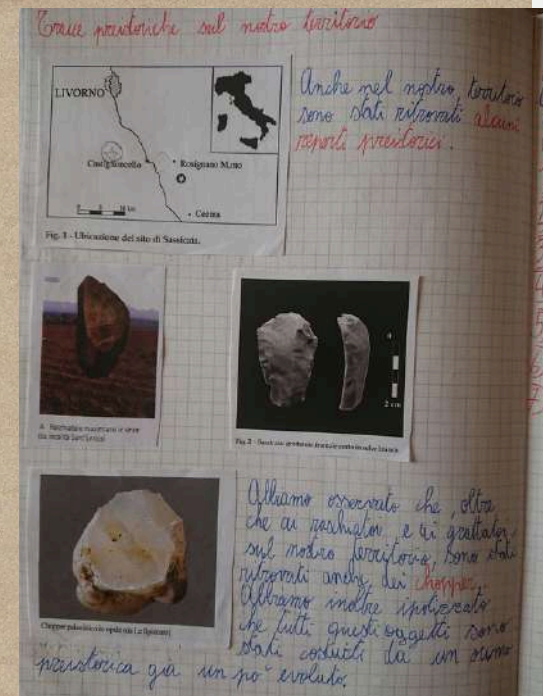
G: "Se costruivano questi oggetti, vuol dire che erano già un po' evoluti"

G: "Però comunque vuol dire che noi c'eravamo anche nel passato passato".

D: "Costruivano armi!"

Ins: "E' vero, ma secondo voi perchè le costruivano? Per quale uso?"

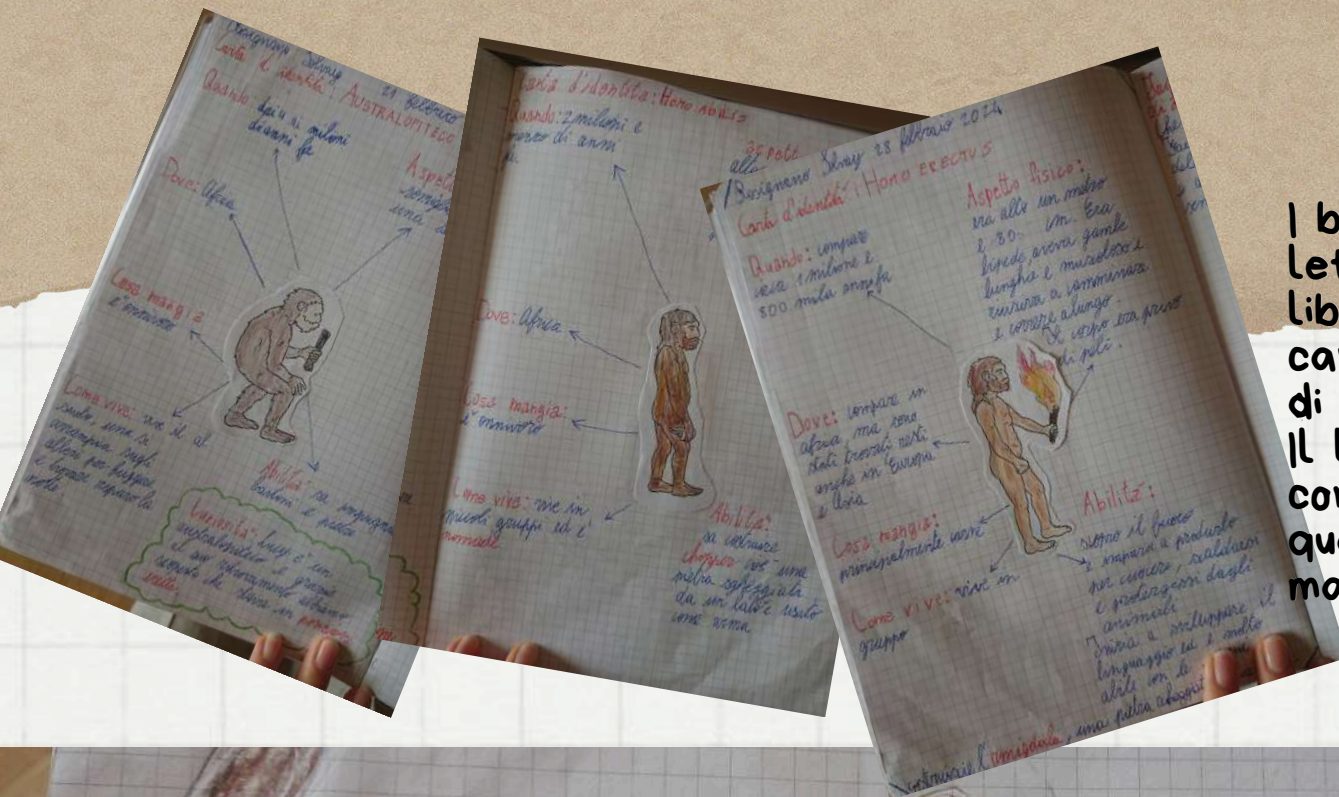
E: "Per cacciare, quindi per il cibo, o per difendersi dagli animali, invece noi abbiamo armi grandissime e le usiamo per spararci"



Un po' di organizzazione sulla linea del tempo...

La carta d'identità degli uomini preistorici

I bambini, divisi in gruppo, hanno letto e analizzato il contenuto del libro di testo per costruire la carta d'identità di uno dei tre tipi di uomo preistorico. Il lavoro di ogni gruppo è stato poi condiviso in classe e riportato sul quaderno, costituendo una prima mappa di riferimento.



✧ ... Prima di continuare la nostra ricerca

Ricostruzione, a partire da fonte storiche ritrovate sul territorio, della presenza dell'uomo di Neanderthal nel territorio livornese.

Gli alunni, a partire da un gioco-riconoscimento di alcune zone della città di Livorno, osservano foto di manufatti ritrovati in quelle zone e scoprono le tracce lasciate dall'Uomo di Neanderthal sul nostro territorio.

Comparando l'osservazione dei reperti livornesi con quelli portati da Mino e Maurizio, individuano somiglianze, differenze e caratteristiche dei manufatti.

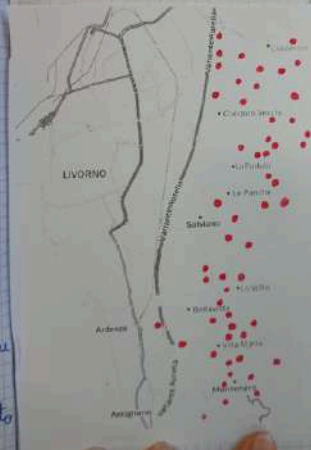
27-marzo 2024

Innamoramento e delusione a Livorno.



- Queste foto rappresentano diverse zone di Livorno. (Nicola)
- Le frecce bianche indicano dove è stato trovato qualcuno. (Piero)

- Dove ci sono le fucine ci sono state trovate degli oggetti antichi (metallo).
 - Sono stati ritrovati per caso (Luomo).
 - Sono stati ritrovati dei fossili (Pesci).
 - Sono tutti ritrovamenti del paleolitico.
- (Gabriele)



I pallini
 non andano
 neppure a
 vista in cui
 sono state
 trovate repen-
 te paleolitiche
 (Gioia e Grotte
 P.)

Zone
stato



Le nostre osservazioni si manifestano
le ritrovati a L'anno.

- Ci sono alcuni manifesti di diaspro rosso, che ci ricordano quelli visti con Mino e Maurizio.
 - Non ci sono schoper amigdale da questi indizi abbiamo capito che queste manifesti appartengono a un uomo più evoluto dell'homoe
- teus.
- Questo uomo più evoluto è l'UOMO D. NEANDERTHAL, che visse anche a Livorno.



Dai manufatti ai fossili: alla scoperta dell'ambiente e degli animali che vivevano a Livorno

Le nostre conversazioni



Ins. "Continuiamo il nostro gioco-scoperta: secondo voi, che cos'è l'oggetto nella foto? Scrivetelo e poi leggiamo tutte le risposte"

D.: "E' un dente"

M.: "E' barco hombre cavernicola"

G. e S.: "Anche secondo noi è il resto di una barca"

G.: "E' un corno di animale usato dagli uomini di Neanderthal come richiamo quando c'era un pericolo"

R.: "E' un grosso dente"

D.: "Sì, di dinosauro"

L.: "Ma no, i dinosauri a quell'epoca si sono estinti. Sarà di un animale grosso, un mammut".

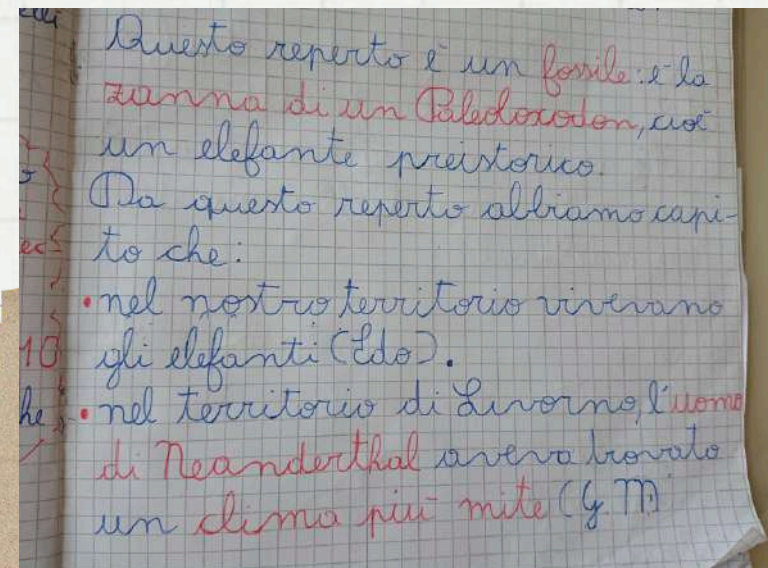
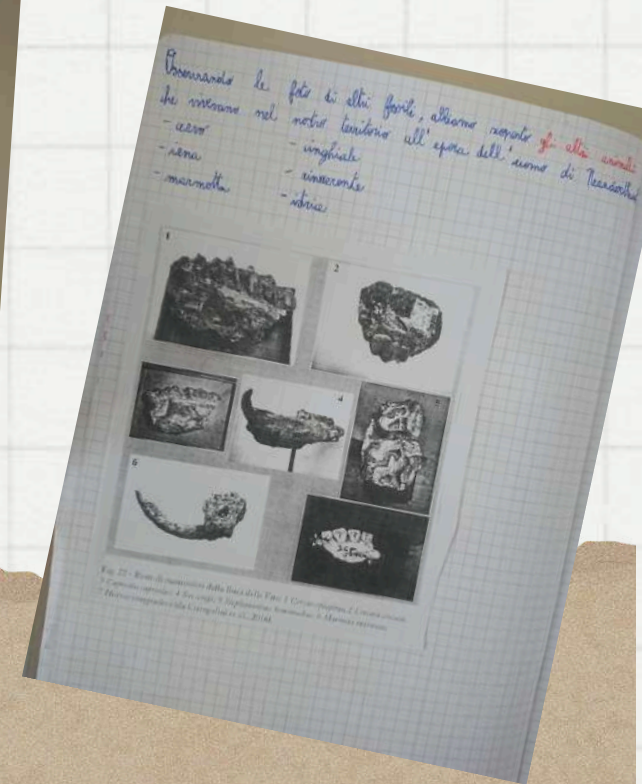
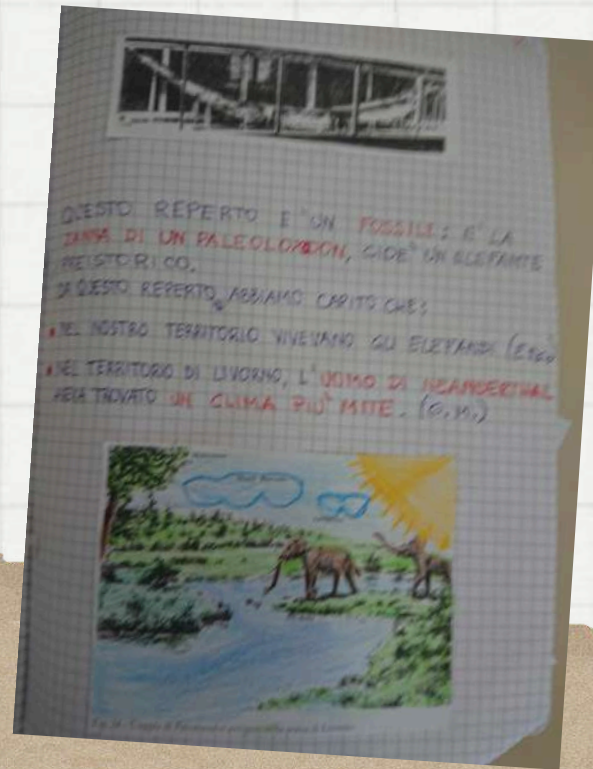
L'attività di verbalizzazione scritta individuale permette a tutti di elaborare una propria ipotesi e proporla alla classe per poi lavorarci insieme.

L'osservazione di immagini e foto facilita l'attività anche per gli alunni stranieri, in particolare per una nuova alunna appena arrivata dal Perù, che non parla ancora italiano, ma partecipa osservando le immagini e scrivendo e leggendo le sue risposte in spagnolo.



Dai manufatti ai fossili: alla scoperta dell'ambiente e degli animali che vivevano a Livorno

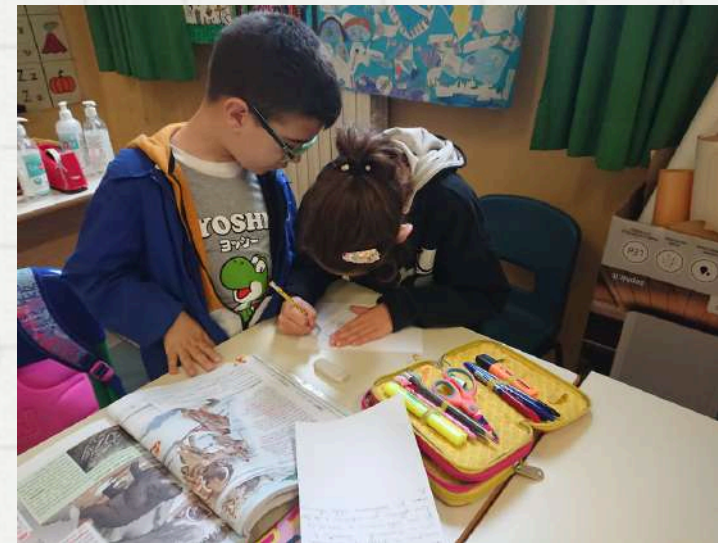
Dall'osservazione di foto di reperti, immagini e lettura di brevi brani del testo "L'uomo di Neanderthal a Livorno", gli alunni ricostruiscono il clima e gli animali che vivevano sul nostro territorio.



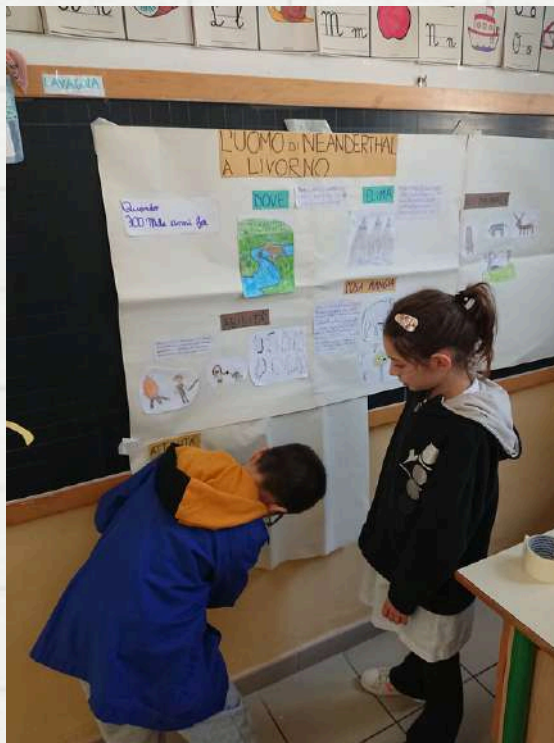
E adesso... mappa collettiva di tutte le nostre scoperte sull'uomo di Neanderthal!



IL LIBRO DI TESTO
COME STRUMENTO DI
APPROFONDIMENTO E
RICERCA PER LA
REALIZZAZIONE DI UN
LAVORO COLLETTIVO



La costruzione della mappa in classe



Dalla mappa collettiva al lavoro individuale

Si riporta la mappa sul quaderno, ricostruendo con particolare attenzione i collegamenti tra i vari argomenti.

La mappa viene utilizzata come strumento di sintesi e di studio di tutte le scoperte fatte e conoscenze acquisite



La ricerca continua: alla scoperta dell'Uomo sapiens

La mappa costruita collettivamente diventa la struttura su cui sviluppare la ricerca sull'uomo Sapiens: utilizzando documentari, testi di supporto, attività laboratoriali e andando a ricercare le informazioni anche attraverso la rete, gli alunni scoprono le caratteristiche dell'uomo Sapiens



Work in
progress!



CONVERSAZIONI
GUIDATE

Valutazione degli apprendimenti



Esercizi di
completamento,
risposte multiple,
vero/falso ...

DOMANDE E
RISPOSTE ORALI

PROBLEM SOLVING
COLLETTIVO

COMPITO DI REALTA':
ORGANIZZAZIONE E
REALIZZAZIONE
DELLE MAPPE
COLLETTIVE

Valutazione del percorso didattico

Punti di forza e obiettivi raggiunti

- Favorire un atteggiamento di curiosità e scoperta della storia e della storia del territorio
- Lavorare sulle fonti storiche
- Sviluppare la capacità di formulare ipotesi, attraverso l'osservazione e la discussione condivisa
- Sapersi muovere sulla linea del tempo
- Usare diversi tipi di supporti per la ricerca di informazioni (testi, video, articoli etc. ..)
- Individuare relazioni, anche per la costruzione di mappe e schemi
- Promuovere l'inclusione di tutti gli alunni

Punti di debolezza su cui lavorare

- Rafforzare le attività di problem solving ed elaborazione di ipotesi individuali
- Svolgere uscite didattiche sul territorio e/o presso strutture (musei, parchi etc. ...) per favorire l'osservazione e la scoperta
- Rendere più inclusive possibili le attività proposte, per facilitare l'effettiva partecipazione di tutti gli alunni